

PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AMBIENTE, CACCIA E PESCA
VIA XXV APRILE
23100 SONDRIO
protocollo@cert.provincia.so.it

OGGETTO: Soc. PRUNERI Costruzioni s.r.l. Via Indipendenza n. 49, Grosio - Osservazioni istanza verifica di V.I.A. per insediamento produttivo sito in Via Roma snc nel comune di Grosio (SO) - Trasmissione integrazioni

In risposta alle osservazioni della Provincia di Sondrio, trasmesse con nota del 13/11/2018 si riportano, per ciascun punto indicato nella nota provinciale le seguenti precisazioni:

Nota Provincia: *viene previsto che le MPS verranno stoccate all'esterno del capannone dove sono già presenti gli inerti destinati alla vagliatura ed alla commercializzazione, mentre é in progetto il posizionamento di un frantoio mobile; tale area sottesa ai mappali n. 379, 380, 381, 1432, 1435 e 1438 del Foglio n. 62, risulta esterna all'A.T.R. n. 20 e classificata come agricola gravata dal vincolo di corridoio paesaggistico di cui all'art. 12 delle NTA del PTCP.*
Il progetto dovrà pertanto prevedere l'esclusione di tale area;

Il frantoio mobile è previsto che lavori solamente all'interno del capannone. Il progetto è stato modificato escludendo qualsiasi attività e stoccaggio di materiali sull'area sottesa ai mappali n. 379, 380, 381, 1432, 1435 e 1438 del Foglio n. 62, esterna all'A.T.R. n. 20

Nota Provincia: *l'area per l'attività di recupero dei rifiuti viene prevista al piano seminterrato del fabbricato realizzato con PdC 4/2013, destinato ad autorimessa e deposito di cemento ed attrezzature ferrose. L'impianto di recupero rifiuti proposto non risponde a tali previsioni. Inoltre le dimensioni indicate nelle planimetrie non risultano conformi all'esistente ma a quelle del precedente PdC successivamente variato.*

L'area in questione non è soggetta ad alcun criterio escludente alla localizzazione dell'impianto proposto. Ciò risulta chiaramente dalla cartografia ufficiale che riporta le aree escludenti, recentissimamente aggiornata da Regione Lombardia, pubblicata sul viewer "Criteri Localizzativi Impianti Rifiuti".

Si specifica, inoltre, che ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, **variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori**".

Nel caso specifico non vi è neppure la necessità di variare lo strumento urbanistico.

Riguardo le dimensioni del capannone sono state aggiornate le tavole progettuali all'esistente, come richiesto dal Comune.

Nota Provincia: *come evidenziato dal Comune di Grosio l'intervento proposto non è conforme alle previsioni urbanistiche comunali.*

Come noto **non compete all'Ente Comune e ad ARPA la pianificazione e l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.** La competenza pianificatoria in materia di rifiuti è attribuita alle Regioni e alle Provincie, ai sensi dell'art. 195 del Dlgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

L'art. 199 del Dlgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., prevede che le Regioni predispongano ed adottino i Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti. I Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti prevedono tra l'altro (let. I, comma 3, art. 199 del Dlgs 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.): *i criteri per l'individuazione, da parte delle Provincie, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p).* Tali criteri sono stati approvati da Regione Lombardia con Dgr. n. 1990 del 20 giugno 2014.

Regione Lombardia ha approvato il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) e, con dgr n. 7860 del 12 febbraio 2018, ha aggiornato le norme tecniche di attuazione del Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR).

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al comma 2 dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede che *le Province individuano nella redazione dei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Regione in raccordo con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e in conformità con le previsioni di cui all'articolo 199 comma 3 del D.lgs 152/2006, le zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché le zone idonee alla localizzazione di tali impianti.*

Sulla base della suddette norme, **l'area in questione non è soggetta ad alcun criterio escludente alla localizzazione dell'impianto proposto.** Ciò risulta chiaramente dalla cartografia ufficiale che riporta le aree escludenti, recentissimamente aggiornata da Regione Lombardia, pubblicata sul viewer "Criteri Localizzativi Impianti Rifiuti".

La stessa Amministrazione Provinciale di Sondrio, nel suo sito web riporta quanto segue:

"Ai fini della consultazione, da parte di tutti i cittadini, la Regione Lombardia ha realizzato un apposito viewer geografico relativo alle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di gestione rifiuti.

L'applicativo, disponibile online per tutti gli utenti, è accessibile al seguente link: <http://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb>.

Si specifica, inoltre, come sopra riportato, che ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, **variante allo**

strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”.

Nota Provincia: *l'area complessiva dell'impianto ricade in parte in fascia B e in parte in fascia C del P.A.I.; oltre a ciò l'intero insediamento è ricompreso in parte in area a Rischio medio R2 e in parte a Rischio molto elevato R4 nonché in classe di pericolosità RP raro (L) e poco frequente (M) nonché in area agricola; detti criteri sono escludenti in materia di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti;*

Tutte le attività di recupero di rifiuti risultano essere esterne alla fascia B del PAI e all'area di Pericolosità RP scenario poco frequente – M del PGRA. Lo stoccaggio delle MPS è stato spostato (TAV E05 INTEGRATA) all'esterno delle suddette aree escludenti.

Nota Provincia: *non è stato presentato il C.D.U. del Comune di Grosio;*

Il C.D.U. del Comune di Grosio è stato presentato alla Provincia.

Nota Provincia: *esiste una discrasia da sanare tra le quantità di rifiuti indicati nella Relazione relativa all'autorizzazione ex art. 208 (pag. 22 e pag. 25);*

Non si rileva alcuna discrasia. A pag 22 è riportata la quantità massima di rifiuti recuperati annualmente ascrivibili ai codici CER 10 13 11, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 08 02, 17 01 07, 1709 04, 17 05 04, 01 04 08, 01 04 10, 01 04 13, mentre a pag 25 è riportata la quantità massima di rifiuti recuperati annualmente e ascrivibile ai codici CER 17 03 02.

Nota Provincia: *non vengono chiarite le modalità di contenimento delle polveri sollevate dai cumuli delle MPS derivanti dalle operazioni di recupero;*

Come indicato in tavola E06 INTEGRATA il contenimento delle polveri sollevate dai cumuli delle MPS avverrà mediante bagnatura attraverso lance regolabili.

Nota Provincia: *non viene identificata un'area di rimessaggio dei mezzi di lavoro se non quella già a servizio delle attività di betonaggio;*

L'area di rimessaggio mezzi non viene modificata rispetto all'attuale.

Nota Provincia: *non sono state prese in considerazione le operazioni di Recupero (R12) inerenti la selezione e la cernita dei materiali estranei presenti nei rifiuti oggetto di recupero e le relative quantità;*

La ditta PRUNERI Costruzioni s.r.l. non è interessata a richiedere l'autorizzazione alle operazioni R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". Le operazioni di selezione e cernita dei materiali estranei è già ricompresa nelle operazioni [R13] e [R5], come specificato del D.M. 5 febbraio 1998: "*a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]*";

Nota Provincia: *nella Tavola di progetto E.05 dovranno essere aggiunte alla tabella i quantitativi massimi stoccati sia nell'area di rifiuti provenienti dalla cernita sia nell'area di rifiuti provenienti dall'attività di Recupero (R5);*

La tavola E05 è stata aggiornata come richiesto dalla Provincia tavola E05 INTEGRATA.

Nota Provincia: *sarà necessario attribuire una codifica CER a tutti i materiali eliminati per cernita manuale e a quelli derivanti dal trattamento meccanico (Classe 19...);*

I materiali decadenti dalla cernita sono rifiuti provenienti delle operazioni di costruzione e demolizione e non subiscono alcun trattamento se non la separazione manuale che consenta lo stoccaggio e il successivo smaltimento a ditte specializzate per il recupero. Sono stati aggiunti, come richiesto, sia in relazione che nella Tabella di Tavola E05 INTEGRATA, i codici CER attribuibili a tali rifiuti (170201 legno - 170202 vetro - 170203 plastica - 170405 ferro e acciaio).

Non trattandosi di rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale, non rientrano nella classe 19...

Nota Provincia: *non risulta essere predisposta una procedura di controllo che preveda campionamenti da eseguirsi su lotti di rifiuto omogeneo da recuperare, al fine di escludere la presenza di materiali contenenti amianto;*

Alle ditte che conferiranno all'impianto sarà richiesto, per la caratterizzazione del rifiuto in ingresso, come procedura di controllo, un'analisi di caratterizzazione per ciascun lotto di rifiuti omogeneo, che stabilisca il contenuto di amianto al fine di escluderne la presenza.

Nota Provincia: *- il progetto non prevede un sistema di nebulizzazione delle acque sulle aree di transito;*

La tavola E06 è stata aggiornata prevedendo un sistema di nebulizzazione delle acque sulle aree di transito. Tavola E06 INTEGRATA

Nota Provincia: *non risulta chiara la previsione in ordine al posizionamento o meno di un erogatore di gasolio; nel caso in cui questo fosse previsto dovrà essere indicata sulla cartografia di progetto l'esatta ubicazione e le modalità di raccolta di eventuali sversamenti e delle acque meteoriche di dilavamento che non potranno essere riutilizzate per la bagnatura dei cumuli; dovrà inoltre essere chiesta al Comune l'autorizzazione all'installazione;*

La ditta non intende posizionare, all'interno dell'insediamento, un erogatore di gasolio.

Nota Provincia: *in relazione agli scarichi non è previsto alcun elaborato cartografico che descriva i dettagli della vasca di accumulo delle acque meteoriche e le relative modalità di gestione compresa la possibilità di recapito in corpo idrico superficiale e le modalità di vuotamento in caso di esubero;*

Le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi avvengono all'interno di un capannone coperto impermeabile alle acque meteoriche.

Le superfici esterne, sulle quali verranno depositati i materiali recuperati non aventi più la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 9 del R.R. 4/06, non sono assoggettate al trattamento delle acque di prima pioggia in quanto sono in terra battuta su terreno naturale con buona capacità drenante. Le acque meteoriche che interessano questa superficie esterna al capannone non verranno a contatto con i rifiuti o con altre sostanze potenzialmente inquinanti e verranno assorbite dal terreno naturale.

Nota Provincia: *non viene inoltre indicato se avverrà o meno il lavaggio degli automezzi in sito;*

Non avverrà alcun lavaggio degli automezzi in sito.

Nota Provincia: *per quanto riguarda la zonizzazione acustica, il sito é stato indicato in ambito diverso da quello effettivo determinando il fatto che l'insediamento risulterebbe in parte in Classe III ed in parte in Classe IV. Inoltre dovrà esse verificata la compatibilità delle attività previste in classe III con la zonizzazione acustica comunale.*

Si allega nota in risposta.

Allegati:

- RELAZIONE TECNICA – INTEGRATA
- Tav. 05 – INTEGRATA
- Tav. 06 – INTEGRATA
- Tav. 07 – INTEGRATA
- NOTA TECNOSERVIZI

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Grosio, dicembre 2018

Il tecnico incaricato
Geol. Luciano Leusciatti
(f.to digitalmente)

Pruneri Costruzioni S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Alceste Pruneri
(f.to digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate